

C'è ancora domani (P. Cortellesi, 2023)

Prima del film

Sinossi/Trama

Leggete il testo seguente. Alcune parole sono state rimosse e trasferite nella lista qui sotto. Provate a reinserirle correttamente nel testo.

cinghia¹ fermento fidanzamento futuro guerra lettera
madre moglie padrone sprezzanti

« [...] *C'è ancora domani* è un film d'epoca, in bianco e nero, che tratta di prevaricazione e di violenza di genere. [...]

Delia [una donna di circa 50 anni] è la moglie di Ivano e la madre di tre figli., : questi sono i ruoli che la definiscono, e questo le basta. Siamo nella seconda metà degli anni '40 e la nostra famiglia qualunque vive in una Roma divisa tra la spinta² positiva della Liberazione e le miserie della da poco alle spalle. Ivano, suo marito, è capo supremo e della famiglia. Lavora per portare pochi soldi a casa e non perde occasioni di sottolinearlo, a volte con toni, altre direttamente con la Ha rispetto solo per il suo anziano padre, il Sor Ottorino, un vecchio cattivo e despotic³ di cui Delia è a tutti gli effetti la badante⁴. È primavera, e la nostra Delia è in agitazione per l'imminente dell'amata primogenita⁵ Marcella con un ragazzo di buona famiglia, Giulio. Un buon matrimonio per la figlia è tutto ciò a cui Delia aspiri. Non chiede nient'altro Delia. Accetta la vita che le è toccata e se tutto procedesse come stabilito, la nostra storia finirebbe qui. Se non ci fosse l'ostilità dei genitori di Giulio, se non ci fosse tutto quel in città, se non avesse incontrato Nino, il suo primo amore, e se non avesse ricevuto una misteriosa che le toglie il sonno e che le darà coraggio per cominciare a immaginare un migliore... »

Tratto dal discorso di Paola Cortellesi alla Cerimonia d'Inaugurazione Anno Accademico 2023-2024, LUISS, Libera Università Internazionale degli Studi Sociali, Roma, 10.01.2024, 3'48"-5'16", <https://www.youtube.com/watch?v=BmKwA3ozqhk>

¹ Una cinghia: une ceinture.

² La spinta = l'impulso.

³ Despotic = tirannico.

⁴ La badante = l'assistente familiare.

⁵ La primogenita = la prima figlia.

CHIAVE

« [...] *C'è ancora domani* è un film d'epoca, in bianco e nero, che tratta di prevaricazione e di violenza di genere. [...]

Delia [una donna di circa 50 anni] è la moglie di Ivano e la madre di tre figli. **Moglie, madre**: questi sono i ruoli che la definiscono, e questo le basta. Siamo nella seconda metà degli anni '40 e la nostra famiglia qualunque vive in una Roma divisa tra la spinta positiva della Liberazione e le miserie della **guerra** da poco alle spalle. Ivano, suo marito, è capo supremo e **padrone** della famiglia. Lavora per portare pochi soldi a casa e non perde occasioni di sottolinearlo, a volte con toni **sprezzanti**, altre direttamente con la **cinghia**. Ha rispetto solo per il suo anziano padre, il Sor Ottorino, un vecchio cattivo e despótico di cui Delia è a tutti gli effetti la badante. È primavera, e la nostra Delia è in agitazione per l'imminente **fidanzamento** dell'amata primogenita Marcella con un ragazzo di buona famiglia, Giulio. Un buon matrimonio per la figlia è tutto ciò a cui Delia aspiri. Non chiede nient'altro Delia. Accetta la vita che le è toccata e se tutto procedesse come stabilito, la nostra storia finirebbe qui. Se non ci fosse l'ostilità dei genitori di Giulio, se non ci fosse tutto quel **fermento** in città, se non avesse incontrato Nino, il suo primo amore, e se non avesse ricevuto una misteriosa **lettera** che le toglie il sonno e che le darà coraggio per cominciare a immaginare un **futuro** migliore... »